

DESIGN

LA NOVITÀ DELL'ARREDO + PROTAGONISTI + REPORTAGE

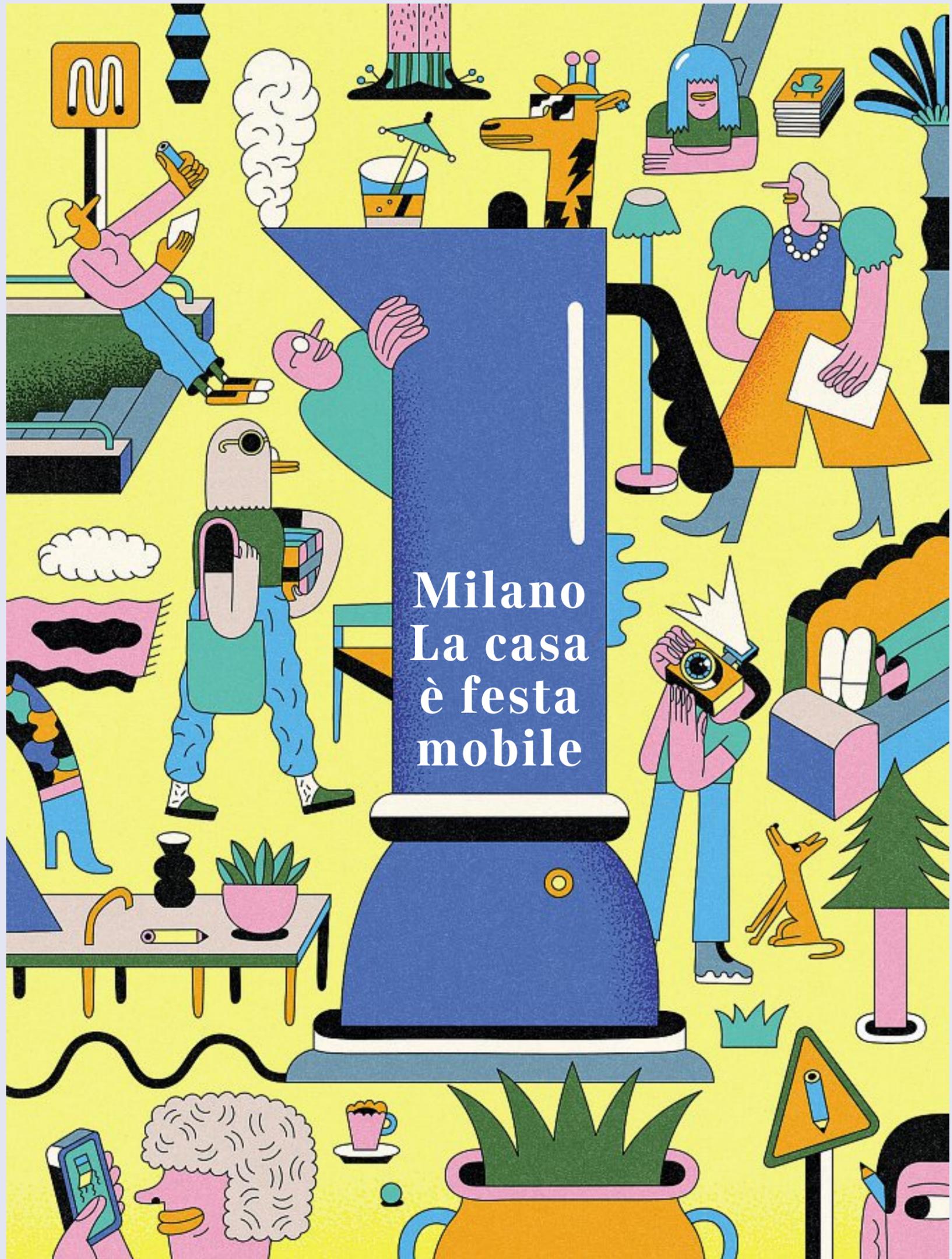


Illustrazione
di FABIO BUONOCORE

ROTTA SUL FUTURO E FIORISCE L'UNIONE FRA LE ARTI



di **SILVIA NANI**

Una Design week che si apre sotto l'insegna di sentimenti opposti. L'energia che accompagna sempre la settimana più frizzante dell'anno, dove le aziende e i progettisti giocano tutte le loro carte per proporre il meglio, e l'insicurezza data dallo scenario geopolitico, in primo luogo il tema dazi con le paventate ricadute sull'export. Ma il sistema design ci sta dimostrando — lo vedrete sfogliando il nostro Speciale, suddiviso in due fascicoli tanto è ricco di storie, anteprime, analisi — di saper rispondere con la bravura e la passione che da sempre lo connotano, anche a questi venti di incertezza.

Tra installazioni ragionate, dimore storiche rivelate, mostre e performance, la cultura è tornata ad essere, finalmente, al centro della narrativa. Unendo negli intenti Salone del Mobile (che quest'anno sfodera, tra gli altri, l'asso Bob Wilson in dialogo con la Pietà Rondanini) e un certo Fuorisalone che, nel profluvio (sempre ahimè eccessivo, a concreto rischio caos) delle proposte, ci indurrà per esempio a una riflessione politica con Philippe Starck, all'Orto Botanico, per poi godere al Teatro Lirico di una pièce teatrale, protagonisti i mobili.

Ecco, l'unione tra le arti, con i registi che diventano designer, e artisti capaci di dare forma a prodotti veri pensati per entrare in

collezione, è la tendenza che illustriamo nel Primo piano. Da Pedro Almodóvar, che ci introduce in esclusiva alla sua passione intima per l'interior, ai giovani artisti di cui raccontiamo tante prime collaborazioni. È il perché di questa contaminazione a dover indurre a riflettere: se le aziende oggi cercano la fantasia, il sogno, la capacità di osare negli artisti più che nei designer si tratta di scarso coraggio o semplice innamoramento? Forse spetta (anche) agli archidesigner riconquistare con chiarezza il proprio ruolo, ricordando che i loro maestri sono i Castiglioni, i Magistretti, i Bellini. A cui non mancavano idee di rottura né la sicurezza e la tenacia di argomentarle ai «loro» capitani d'impresa.

E a proposito di aziende, lo leggerete in varie storie, il pensiero sul futuro è un tema caldo. Ultime generazioni finalmente in ruoli di comando o avvicendamenti da preparare, ma soprattutto la consapevolezza che c'è un nuovo consumatore, giovane, smart, dal gusto internazionale, da far innamorare. Ciascun marchio con il proprio stile, tutti uniti dalla qualità e dall'eccellenza che sono il nostro patrimonio e contribuiscono a fare del design un sistema. Ricordando che solo salvaguardandolo, mostrandone a tutto il mondo la compattezza, manterremo quel primato che, nessuno lo potrà mai negare, ci spetta. © RIPRODUZIONE RISERVATA

Almodóvar: «Il mio cinema e gli arredi di design»	12-13
L'incontro intrepido tra bronzo e vetro.....	15
Conversazioni sull'armonia senza tempo.....	17
Una nuova energia. Tutta curve.....	18
Una libreria nuda e cruda. Tutta da scoprire.....	20
Cento anni, sempre uniti e ben presenti sul «prodotto»	23
Un destino segnato dall'innovazione	25
Un gioiello dell'ufficio entra in casa.....	30
In un tavolo i valori di una grande coppia Poltrona	33
I 30 anni di una «rana» di successo.....	36
Maestri del comfort contemporaneo.....	39
Il questionario di Proust: Palomba&Serafini.....	41
La testiera, così è se vi pare.....	42
Nuove rotte nella tempesta dei dazi.....	44
Una Fiera sempre più legata alla cultura.....	45
Prodotti: novità e stili dal living alle cucine	52-53
Aria nuova in showroom, tra rigore e fantasia.....	58
Il mix perfetto tra esperienza e innovazione.....	64
Il lusso (quieto) di una casa tutta per sé.....	67
Armani, 25 anni di interior	69
Ralph Lauren e la passione per il West.....	70
Magia e animali preziosi. È la fiaba della natura	71
Una sede con grandeur francese e gusto meneghino	72
Dalla moda, la passerella degli oggetti.....	73
La due posto si è fatta grande.....	74
Un viaggio in tre visioni (interconnesse).....	75
Pininfarina, lunga vita allo stile italiano.....	77

IL SOCIOLOGO

Entrare nel mondo-casa radicale delle nuove generazioni

Il mondo cade a pezzi e l'unica possibile strategia di riparazione passa attraverso il dialogo con le nuove generazioni e il vissuto del loro «abitare». Sincronismo spaziale (tutto converge in un luogo alla volta) e sincretismo temporale (ogni istante del passato e ogni idea del futuro vivono qui, nel tempo presente) ne regolano l'esperienza, localizzata non solo negli smartphone ma anche nelle loro speciali «alcove domestiche».

Nei 4 nuclei che con Linda Gobbi raccontiamo nel libro pubblicato da Egea *Ma quale GenZ?*, l'avventura quotidiana vive in un qui e ora che è un mondo-casa: un concentrato di



di **FRANCESCO MORACE**

oggetti da abitare, in un paesaggio ad alta intensità vitale.

Le loro esperienze si addensano in un presente radicale attraverso un design che diventa progetto esistenziale. La GenZ vive così: immersa in un laboratorio in cui gli stimoli vengono raccolti e raccontati in tempo reale, attraverso l'uso di arredi mai statici, percepiti come fossero animali domestici.

Per essere radicali e immediati nel sentire, come loro desiderano, bisogna praticare le regole del sincretismo culturale, creando connessioni inaspettate tra mondi diversi: design, architettura, arte, moda. La rete di oggetti e servizi che essi tendono



Lily Collins, protagonista della serie tv «Emily in Paris» che rappresenta i CreActives, uno dei nuclei della GenZ

come ragni alla ricerca di una preda, cattura il mondo e nello stesso tempo li protegge, evitando che precipitino nel buco nero del futuro. E allora il design deve nutrire la rete del ragno, con una molteplicità di stimoli da vivere nel presente: con la magia e la potenza di un Abracadabra, che si incardina su una potente emozione collettiva di intensità, generando emozioni memorabili, spiazzanti, gratificanti. Il mondo impazzito va rigenerato con l'energia vitale dei ventenni, con gesti creativi che diventano l'unica terapia possibile, lontana da qualsiasi stile conosciuto.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DESIGN

SUPPLEMENTO DELLA TESTATA
CORRIERE DELLA SERA

8 APRILE 2025

Direttore:
Luciano Fontana

Vicedirettore vicario:
Barbara Stefanelli

Vicedirettori:
Daniele Manca
Venanzio Postiglione
Fiorenza Sarzanini
Giampaolo Tucci

Responsabili editoriali:
Alessandro Cannavò (caporedattore)
Roberta Scorrane (caposervizio)

a cura di: **Silvia Nani**

In redazione: **Marcello Parilli**,
Enrica Roddolo, **Monica Rolandi** (grafico),
Marco Vinelli
Ha collaborato: **Letizia Rittatore Vonwiller**

Progetto grafico: **Michele Lovison**

RCS MEDIAGROUP S.P.A.

Sede legale: via Rizzoli, 8 - Milano

Registrazione: Tribunale di Milano n.139,
del 29 giugno 1948

Redazione e tipografia:
via Solferino, 28 - Milano. Tel. 02-62821
© 2025 COPYRIGHT RCS MEDIAGROUP S.P.A.

Tutti i diritti sono riservati.

Nessuna parte di questo prodotto può essere riprodotta con mezzi grafici, meccanici, elettronici o digitali. Ogni violazione sarà perseguita a norma di legge.

Pubblicità:
CAIRORCS MEDIA S.p.A.

Sede operativa:
Via Rizzoli, 8 - 20132 Milano
Tel. 02-25841 - Fax 02-25846848
www.cairorcsmedia.it